



Progettare un evento a basso impatto ambientale

di **Andrea Gandiglio** e **Veronica Caciagli**

Sulla giusta strada

In un periodo in cui la parola “green” è inflazionata e pullulano eventi che definiscono ingannevolmente il proprio impatto come “zero”, definire un prodotto o un servizio “a basso impatto ambientale” non è semplice. Si ha spesso l'impressione di un uso troppo spensierato della variabile ambientale, di un'appropriazione indebita di titoli, a scopo di marketing o per appagare la propria coscienza.

Per IMAGE lavorare in chiave ambientale ha significato impegnarsi seriamente e minuziosamente in fase di progettazione, più che di compensazione. Realizzare un evento a ridotto impatto ambientale significa infatti, innanzitutto, intraprendere quelle scelte, selezionare quei servizi o quei prodotti che consentano di minimizzare il peso che, inevitabilmente, ogni evento pubblico porta con sé. Pascal scriveva, nei suoi “Pensieri”, che tutto il male del mondo deriva dalla nostra incapacità di starcene seduti tranquilli in una stanza. Questo è forse in parte vero, ma la civiltà, in fondo, si è evoluta anche grazie al confronto tra gli uomini, che implica una certa frenesia di spostamento, incontro e anche convivialità.

Proprio da qui siamo partiti per definire le macroaree su cui intervenire: Mobilità, Accoglienza, Forniture. Per ciascuna ci siamo posti la domanda su quali potessero essere le scelte - fattibili e percorribili - con minor impatto ambientale, raccogliendo, in fase di analisi, tutti i dati necessari per calcolare l'incidenza dell'evento in termini di CO2 equivalente. Stabilito che il peso maggiore è indubbiamente associabile ai trasporti, abbiamo iniziato a ragionare non solo sui mezzi, ma anche sulle location dell'evento, secondo l'elementare presupposto che la mobilità è tanto più sostenibile quanto meno ci si sposta. Ecco perché le sedi in cui si svolgerà l'evento sono tutte a una distanza percorribile a piedi, così come gli hotel individuati per i relatori. Ma per essere credibili bisogna anche offrire alternative: gli stessi percorsi possono infatti essere agevolmente percorsi utilizzando il servizio di bike-sharing, dispongono di parcheggi car-sharing a breve distanza e consentono al pubblico di raggiungere la sede principale del workshop con la linea Star

elettrica del servizio pubblico, la metropolitana o i mezzi pubblici tradizionali come tram e bus. Per la mobilità dei relatori, infine, abbiamo voluto creare un servizio ad hoc, che fosse dimostrativo, promozionale, divertente e non passasse inosservato: i Velo Leo, i tricicli a pedalata assistita elettricamente, che vedrete girare per la città nei due giorni del workshop.

La stessa cura è stata adottata nell'accoglienza e nelle forniture, per i coffee break in sala, così come per la cena di gala che, grazie alla partnership con l'Associazione Greencommerce e con i giovani cuochi di Cavolfiori a Merenda, tutti diplomati all'Università del Gusto di Pollenzo, consentirà di disporre di prodotti biologici (vini, grappe, succhi di frutta, tisane e tovaglie in cotone organico) e freschi a “km.0”, acquistati da produttori locali. Anche il numero monografico che state leggendo è stato realizzato in 100% carta riciclata certificata FSC, mentre sono stati ridotti al minimo i materiali di comunicazione cartacei, privilegiando una campagna on-line e sui social networks.

Questo percorso, intrapreso con una certa istintiva meticolosità e verificato passo per passo anche con stime quantitative, ha dato buoni frutti, portando ad abbattere le emissioni di CO2 associate alla prima edizione di IMAGE da 13,2 a 8,8t di CO2eq. Un 35% in meno rispetto a un evento organizzato con modalità “tradizionali” che consideriamo un buon punto di partenza, sicuramente migliorabile negli anni a venire. Le emissioni di CO2 residue, non ulteriormente comprimibili (e per altro modeste), saranno infine compensate tramite la piantumazione di alcuni alberi nel Parco del Po Torinese, così da consentire alla comunità locale che ha ospitato l'evento di beneficiarne direttamente e, a chiunque lo vorrà, di verificarne l'effettiva realizzazione.

Andrea Gandiglio,
Direttore Editoriale Greenews.info
Presidente Associazione Greencommerce

Veronica Caciagli
Fondatrice GreenTask Consulting
350.org Italy Outreach Coordinator

Mobilità

La mobilità è il settore più impattante nell'organizzazione di un evento come IMAGE, perciò la scelta di location facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico ha avuto un'importanza determinante nel ridurre l'impatto ambientale dell'evento. Il principale criterio utilizzato per scegliere la sede delle conferenze, della cena di gala e gli hotel è stato quindi quello della centralità e della vicinanza alle stazioni ferroviarie. Per gli spostamenti tra le location, abbiamo considerato

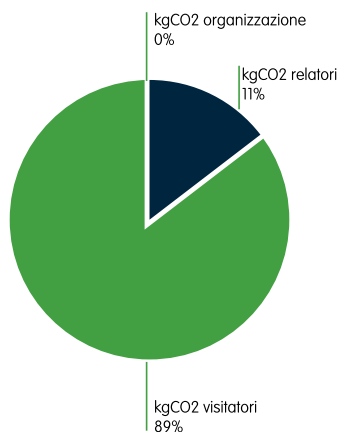
diverse le opzioni: bike sharing e linea Star elettrica di GTT, incoraggiando anche la mobilità a piedi. Per i relatori, la scelta è invece caduta sui VeloLeo, tricicli a pedalata assistita, per il valore simbolico di questo mezzo veramente alternativo, come insegnano le esperienze delle capitali nordiche europee. Grazie a questi accorgimenti, le emissioni di CO2 derivanti dai trasporti sono state abbattute del 35%, per un totale di oltre 3.900 tCO2 risparmiate.

- // Servizio di transfer relatori a basso impatto: VeloLeo, triciclo a pedalata assistita;
- // La trasferta di quasi tutti i relatori provenienti da fuori città avverrà in treno
- // Sono state considerate le opzioni mezzi pubblici, car sharing e bike sharing
- // I visitatori vengono incoraggiati a raggiungere la conferenza con i mezzi pubblici e a spostarsi a piedi tra le diverse sedi.

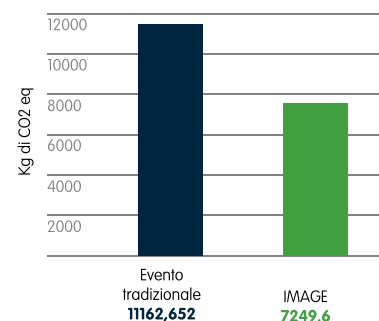
Stime emissioni di CO2 eq

			IMAGE	Evento tradizionale	Risparmio
RELATORE	(da fuori Torino)	A/R Torino	795,16 Kg	2812,96 Kg	2037,72 Kg
		Spostamenti interni	0 Kg	1,026 Kg	1,026 Kg
	(da Torino)	Per raggiungere la location	1,125 Kg	2,7 Kg	1,575 Kg
		Spostamenti interni	0 Kg	0,72 Kg	0,72 Kg
ORGANIZZAZIONE	A/R Torino	20,19 Kg	134,6 Kg	114,41 Kg	
	Spostamenti interni	0 Kg	1,036 Kg	1,036 Kg	
VISITATORE ESTERNO	A/R Torino	6432 Kg	8080,2 Kg	1648,2 Kg	
	Spostamenti interni	0 Kg	88,2 Kg	88,2 Kg	

KgCO2 eq emessi



Scenari a confronto



Accoglienza

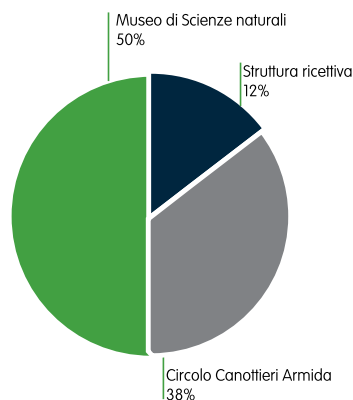
La decisione di realizzare l'evento in location vicine tra loro e facilmente raggiungibili ha permesso notevoli risparmi in termini di inutili spostamenti evitati. Anche nella scelta degli hotel per i relatori, in mancanza di requisiti ambientali significativi nell'offerta alberghiera locale, è stato adottato lo stesso criterio. Le sedi individuate non dispongono tuttavia, attualmente, di particolari accorgimenti di sostenibilità o forniture energetiche da fonti rinnovabili, il che potrebbe costituire, per i gestori coinvolti, uno stimolo al miglioramento futuro.

- // **Scelta dell'albergo in base alla vicinanza rispetto alle location**
- // **Scelta di sedi dell'evento a breve distanza tra loro e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici**
- // **Informazione e responsabilizzazione dei gestori per miglioramenti futuri**

Stime emissioni di CO₂ eq

		IMAGE
MUSEO DI SCIENZE NATURALI TORINO	Energia	358,2 Kg
	Gas	440,325 Kg
CIRCOLO CANOTTIERI ARMIDA	Energia	35,82 Kg
	Gas	66,538 Kg
STRUTTURA RICETTIVA	Pernottamenti	151,5 Kg

KgCO₂ eq emessi





Tutte le scelte effettuate in merito alle forniture e di servizi e di prodotti sono state assunte privilegiando soluzioni a basso impatto ambientale. Il materiale cartaceo utilizzato per la campagna di comunicazione e la promozione dell'evento è stato ridotto al minimo indispensabile, privilegiando la comunicazione online dell'evento. La carta scelta è di Arjowiggins Graphic, riciclata al 100%, con certificazione FSC. Per lo staff sono state scelte delle T-shirt in fibra di bambù, mentre non è stato

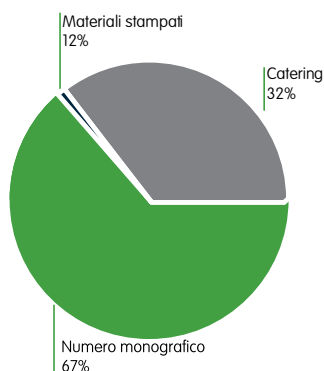
realizzato merchandising inutile. Per la cena di gala, grazie alla collaborazione con Greencommerce e con l'Associazione Cavolfiori a Merenda, è stato concordato un menù con prodotti biologici e a basso impatto ambientale, oppure locali e di stagione. Sono state scelte le tovaglie sono in cotone biologico. L'acqua naturale sarà servita in brocche, mentre quella gasata sarà in vetro con vuoto a rendere, scelta che, elimina l'utilizzo di bottiglie di plastica e limita il trasporto.

- // Campagna di comunicazione prevalentemente online
- // Utilizzo di carta riciclata 100%
- // Zero merchandising
- // Utilizzo fibre naturali per abbigliamento staff
- // Fornitore di catering locale
- // Menù con ingredienti biologici e freschi locali di stagione
- // Utilizzo di acqua del rubinetto per coffee break
- // Utilizzo di acqua gasata in vetro con vuoto a rendere

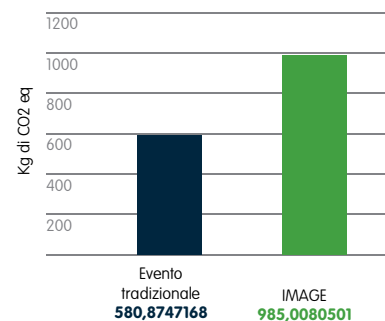
Stime emissioni di CO2 eq

	IMAGE	Eventi tradizionali	Risparmio
MATERIALI PUBBLICITARI STAMPATI	4,4 Kg	5,4 Kg	1 Kg
NUMERO MONOGRAFICO	625 Kg	745 Kg	119 Kg
CATERING	186,2 Kg	266 Kg	79,8 Kg
BOTTIGLIE D'ACQUA IN PET	0 Kg	24,9 Kg	249,33 Kg

KgCO2 eq emessi



Totale forniture



Conclusioni

stima totale emissioni
comprensiva dei dati in tabella:
12.314 Kg di CO₂ eq

**evento
tradizionale**

image

stima totale emissioni
comprensiva dei dati in tabella:
8.221 Kg di CO₂ eq

compensati attraverso la piantumazione
di alberi nel Parco del Po Torinese

2

MOBILITA'

Quantità emessa: 11.162 Kg di CO₂ eq

2.940 Kg trasporto RELATORI
142 Kg trasporto ORGANIZZAZIONE
8.080 Kg trasporto VISITATORI

Quantità emessa: 7.249 Kg di CO₂ eq

trasporto RELATORI 797 Kg
trasporto ORGANIZZAZIONE 20 Kg
trasporto VISITATORI 6.432 Kg

- 3.913 Kg

ACCOGLIENZA

Quantità emessa: 390 Kg di CO₂ eq

151 Kg Pernottamenti
239 Kg Consumi energetici strutture

Quantità emessa: 390 Kg di CO₂ eq

Pernottamenti 151 Kg
Consumi energetici strutture 239 Kg

FORNITURE

Quantità emessa: 985,01 Kg di CO₂ eq

5,4 Kg Materiali pubblicitari stampati
464,2 Kg Numero monografico
266 Kg Catering
24, 9 Kg Bottiglie d'acqua in PET
Bottiglie d'acqua in vetro

Quantità emessa: 590,87 Kg di CO₂ eq

Materiali pubblicitari stampati 4,4 Kg
Numero monografico 390,2 Kg
Catering 186,2 Kg
Bottiglie d'acqua in PET 0 Kg
Bottiglie d'acqua in vetro

- 404,13 Kg

La progettazione ambientale dell'edizione 2011 del Workshop IMAGE ha consentito, complessivamente, un buon risultato finale, con un risparmio di emissioni CO₂ eq. di circa il 35% rispetto a un evento organizzato secondo modalità "tradizionali". Il percorso di progettazione ha tuttavia evidenziato grosse difficoltà che anche un utente professionale rischia di incontrare nel reperimento e nella fornitura di prodotti e servizi a basso impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda la stampa dei materiali cartacei, l'utilizzo di stoviglie compostabili per il catering e la disponibilità di strutture alberghiere che abbiano implementato concrete e significative politiche di

sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda invece la raccolta e l'elaborazione dei dati di impatto secondo metodi scientifici, il limite principale rimane la frammentarietà delle banche dati (spesso accessibili solamente a prezzi elevati) e la comprensibile incompletezza delle analisi di LCA (Life Cycle Assessment), un metodo relativamente giovane che non ha ancora prodotto, di conseguenza, dati numerici per tutte le categorie di prodotto. Da parte dell'organizzazione l'impegno per le edizioni future sarà invece ad estendere l'analisi di impatto oltre le emissioni di CO₂, evidenziando anche i risparmi in termini di acqua, rifiuti e altre emissioni inquinanti.